Provincia di Savona

COMUNE DI ALASSIO



localizzazione:

Passeggiata Cadorna - 17021 - Alassio (SV)

oggetto:

OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI PASSEGGIATA CADORNA MEDIANTE CREAZIONE DI PENNELLO OSTRUZIONISTICO E NUOVO ARENILE DI PROTEZIONE

richiedente:

COMUNE DI ALASSIO
con sede in Piazza della Libertà, 3
-17021 Alassio (SV) -
email: protocollo@comune.alassio.sv.it
PEC: comune.alassio@legalmail.it
C.F.: 00277920096
Nella sua qualità di **COMMITTENTE**

Firma _____

contenuto:

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
(AI SENSI DEL D.LG.S. 42/2004 E DEL D.P.C.M. 12/12/2005)

vincoli:

Vincolo Ambientale
(Parte III D.Lgs. 42/04)

categoria Progetto definitivo - esecutivo		*data:* 12/07/2019	*file:*
eleborato n°: **RLT 07**	*modifiche:*	*data:*	*file:*
	modifiche:	*data:*	*file:*
	modifiche:	*data:*	*file:*

progettisti responsabili:

Dott. Ing. FRANCO FERRANDO

via Massabò n.19 - 17021 - Alassio (SV)

c.f. FRR FRN 46L01 A122N

Tel. 335 6565197

timbro e firma:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Dott. Ing. Franco Ferrando n°474

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LG.S. 42/2004 E DEL D.P.C.M. 12/12/2005

COMUNE DI ALASSIO *(SV)*

RICHIESTA DI RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE MARITTIME RELATIVE A "MESSA IN SICUREZZA DI PASSEGGIATA CADORNA, MEDIANTE CREAZIONE DI UN NUOVO ARENILE DI PROTEZIONE"

1.a RICHIEDENTE:[(2)] .....

COMUNE DI ALASSIO, con sede in Piazza della Libertà, 3 -17021 Alassio (SV) - Italy
Telefono: (+39) 0182.6021
email: protocollo@comune.alassio.sv.it PEC: comune.alassio@legalmail.it
Codice fiscale: 00277920096, Partita Iva: 00277920096

Nella sua qualità di **COMMITTENTE**

__ persona fisica **__ società** **__ impresa** **☒ ente**

1.b PROGETTISTA:.....

- **Dott. Ing. Franco FERRANDO**, nato ad Alassio (SV) il 01/07/1946 e residente in Alassio (SV), via Massabò n.19, c.f. FRR FRN 46L01 A122N, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona al n. 474;

1.c LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: **Comune di Alassio, Passeggiata Cadorna, snc**

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO [(3)]: .....

Opere di difesa di Passeggiata Cadorna mediante creazione di nuovo arenile

3. OPERA CORRELATA A:
❑ edificio
☒ area di pertinenza o intorno dell'edificio
❑ lotto di terreno
☒ strade, corsi d'acqua
☒ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:
❑ temporaneo o stagionale
☒ permanente ☒ a) fisso ❑ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)
❑ residenziale ❑ ricettiva/turistica ❑ industriale/artigianale ☒ agricolo
❑ commerciale/direzionale ☒ altro.....;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)
☒ urbano ❑ agricolo ❑ boscato
☒ naturale ❑ non coltivato ❑ altro .....;

NOTA: Per i dati riguardanti la disciplina urbanistica vigente si veda l'Elaborato ELG 01 (INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO)

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:
__ centro storico ☒ area urbana __ area periurbana __ territorio agricolo
__ insediamento sparso __ insediamento agricolo ☒ area naturale (*al limite tra i due contesti segnati*)

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☒ costa (bassa/alta) ❑ ambito lacustre/vallivo ❑ pianura

☒ versante(collinare/montano) ❑ altopiano/promontorio ❑ piana valliva (montana/collinare

❑ terrazzamento ❑ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:
8.1 Ortofoto con individuazione immobile oggetto di intervento:



NOTA: Per i restanti estratti cartografici si veda l'Elaborato ELG 01 (Inquadramento cartografico).

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

NOTA: Al riguardo si veda: Elaborato ELG 02 – Planimetria dello stato di fatto e documentazione fotografica

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

❑ cose immobili ❑ ville, giardini, parchi ❑ complessi di cose immobili ☒ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

VINCOLO 070468 – LE ZONE PARADISO E RESTANTE NEL COMUNE DI ALASSIO FORMANO UN QUADRO NATURALE DI NOTEVOLE BELLEZZA PANORAMICA (BELLEZZ DI INSIEME) – D.M. DEL 10/07/1953

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04): **SI**

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico:

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

L'area oggetto di intervento, denominata "Passeggiata Cadorna" si trova all'estremità di levante del Golfo di Alassio / Laigueglia ed è da sempre soggetta a mareggiate di forte entità. A causa della propria esposizione, gli eventi meteo-marini succedutisi negli ultimi anni, culminati nell'evento di fine ottobre 2018, hanno causato ingenti danni, come del resto in tutta la Liguria Occidentale. Il litorale in corrispondenza del punto di intervento (estremità di levante del golfo alassino) presenta una zona mista molto complessa dal punto di vista marittimo-sedimentario, in quanto l'area costituisce la parte terminale della fascia sabbiosa che fronteggia con continuità l'abitato cittadino ed il punto di inizio di un tratto di costa di tipo roccioso sulla quale poggia la parte terminale di Passeggiata Cadorna afferente il Porto Luca Ferrari. La passeggiata è dotata di ampio marciapiede sul lato mare prevalentemente a sbalzo sulla sottostante massicciata. La costa rocciosa ha un orientamento da nord-est a sud-ovest ed è perciò esposta al moto ondoso proveniente dai quadranti meridionali (i più pericolosi e temibili per tutta la parte orientale del Golfo). L'andamento costiero nell'area è, come sempre succede nelle zone di transizione (arco sabbioso del golfo / formazione rocciosa di Capo S. Croce), interessata da forti correnti marine indotte dal moto ondoso che rendono molto instabile la coltre sabbiosa e molto variabile la profondità dei fondali antistanti. La coltre sabbiosa che costituisce, nel tratto considerato, solo la spiaggia sommersa (la spiaggia emersa è stata nel secolo scorso sostituita da un illogico ed antiestetico piano di berma) è molto variabile, dipendendo oltre che dal moto ondoso anche da correnti generate da differenze di salinità e di temperatura delle acque del golfo.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

Il progetto, finalizzato al contenimento delle sabbie in uscita all'estremità di levante dell'unità fisiografica, consiste nella realizzazione di un pennello ostruzionistico di estremità (in massi di reimpiego recuperati da strutture di protezione presenti nel golfo alassino) della lunghezza complessiva di 50,00 m lineari formato da n. 2 spezzoni di pari lunghezza, ma di diverso orientamento. Il primo tratto è radicato a terra con direzione nord – sud, il secondo in prosecuzione del precedente presenta direzione nordest-sudovest. Al momento, in accordo con il recente rilievo batimetrico, la testa del pennello si troverebbe alla profondità di circa 2,30 / 2,40 m. Tale opera sarà in grado di intercettare la gran parte dei sedimenti in migrazione verso l'estremità di levante dell'unità fisiografica. A regime, a ponente del pennello, si avrà la formazione di una spiaggia di significativa ampiezza pur considerando che la sabbia del golfo, formata essenzialmente da quarzo e silicati, è di granulometria molto fine (diam. 0,2 mm) e quindi ha tendenza a rimanere in sospensione e ad essere trascinata dalle correnti litoranee.

Il materiale prescelto per il pennello, ovvero massi in pietra di reimpiego, oltre ad essere totalmente naturale, possiede cromie analoghe a quelle della sabbia presente nella spiaggia di Alassio (*vd. Foto-inserimenti di cui alla Tavola ELG 03*) ed è pertanto coerente con la disciplina paesistica di livello puntuale del Comune e con la normativa ambientale di tipo regionale.

L'intervento a progetto in sintesi comporterà:

1) la realizzazione di un pennello ostruzionistico in massi (vd. Fig. 1);
2) il trasporto ed il riutilizzo di massi asportati dalla radice del molo Bestoso e dai piani di berma esistenti posti a protezione del Torrione e dell'Hotel Savoia;
3) il riutilizzo dei massi presenti nel piano di berma alla base di Passeggiata Cadorna;
4) il trasporto ed il riutilizzo dei massi già asportati dal piano di berma del Torrione nel 2014 ed attualmente depositati in un'area comunale posta in Regione Fenarina (Alassio);
5) ripascimento stagionale di ridotta entità (circa 1000,00 mc).

Il materiale sabbioso per il ripascimento verrà prelevato dai fondali antistanti ad una profondità di circa 3,50 m. L'area di prelievo, ispezionata dallo scrivente, è sufficientemente estesa e con materiale sabbioso di ottima qualità.

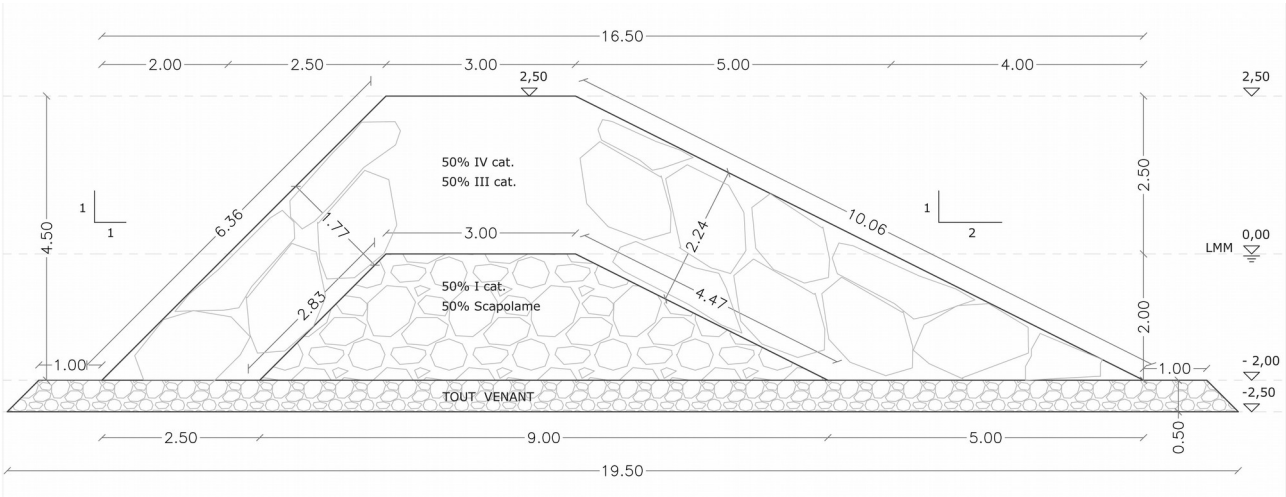


Fig. 1 – Sezione tipologica pennello

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA [6]:

La tendenza evolutiva attuale del paraggio è senza ombra di dubbio negativa.
L'area risente della generalizzata erosione in atto su tutto il golfo.
Solo con un consistente ripascimento su tutto il golfo, abbinato alla realizzazione del pennello ostruzionistico di estremità prospettato in questa relazione (*vd. Foto-inserimenti di cui alla Tavola ELG 03*), si potrà invertire, o quanto meno arrestare, la tendenza negativa in atto (erosione diffusa).
L'intervento in progetto, non compromette l'integrità e la leggibilità della conformazione paesaggistica della costa prevedendo interventi misurati coerenti con le caratteristiche di costruzioni analoghe presenti lungo il litorale alassino e laiguegliese.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO [7]

L'intervento, non comporta alcuna modifica essenziale alle caratteristiche paesaggistiche della costa.
Le opere previste rivestono un carattere di coerenza con il contesto esistente sia ravvicinato che esteso.

Il Progettista



NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico dell'area in cui l'intervento si inserisce. in linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:
- Antenne, parabole
- cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D. Lgs. 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. 42 del 2004)
- Pannelli solari e foto voltaici fino ad una potenza di 20Mwe
- Impianti di condizionamento
(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.
(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.
(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed l contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione
(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.